

Alimentare Cultura - Emporio Comune

Contesto

Il Trentino ha visto fin dalla fine del XIX secolo il nascere e fiorire di esperienze di economia sociale e solidale (SSE - social and solidarity economy, che include le cooperative) tutt'ora un cardine portante del tessuto economico e sociale locale. Nel 2010 la PAT ha varato la prima legge sull'economia solidale in Italia (l.p. 13 del 2010) connotando la realtà trentina come fortemente sensibile ai temi della solidarietà economica, della governance partecipativa, dell'inclusione sociale attraverso le pratiche economiche, della responsabilità nelle scelte di consumo. Le esperienze legate alla SSE sono numerosissime sul territorio e coprono ambiti commerciali disparati.

Tra questi troviamo certamente anche iniziative legate al cibo, alla sua produzione e vendita, così come l'autoproduzione e al consumo responsabile. All'interno della SSE si vedono infatti sia esperienze di produzione comunitaria e sociale, come le molte cooperative e associazioni che coniugano la coltivazione di orti e campi con finalità di inclusione, formazione e avvio al lavoro di persone anche in condizioni di svantaggio, che attività legate alla commercializzazione solidale dei prodotti locali, prime fra tutte le famiglie cooperative, i mercati contadini ed i numerosi Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) attivi in Provincia. Questo contesto ricco e variegato, ha fronteggiato nel tempo diversi fattori critici. Una su tutte la perdurante crisi sanitaria, che ha da una parte aumentato la sensibilità dei consumatori verso la qualità e la provenienza del cibo, dall'altra ha portato ad uno straordinario aumento delle povertà alimentari, educative e relazionali.

Il presente progetto si fonda in questo contesto a partire dall'idea che il benessere delle persone sia promosso anche dalla qualità del cibo e dei prodotti a cui le persone hanno accesso, dai contesti relazionali che vivono nella quotidianità, e dalle condizioni ambientali in cui vivono. Pertanto la proposta progettuale unisce il tema del cibo, del consumo critico e degli spazi di socializzazione e nasce dalla necessità di avere nei territori individuati spazi nuovi di socializzazione e di inclusione in grado di coinvolgere le persone nella loro quotidianità, compresi i luoghi di consumo, e dalla convinzione che il cibo genuino, sostenibile ed etico affiancato a nuovi modelli relazionali possa essere strumento generativo di benessere. L'idea è coerente con i Piani sociali dei 4 territori (Trento, Rovereto, Riva del Garda, Comun General De Fascia) che identificano come prioritario: sostenere cittadini e realtà nella gestione di attività volte allo sviluppo

del benessere della comunità; le famiglie nella funzione di risposta ai bisogni primari attraverso la promozione di stili di vita che favoriscano il benessere; ridurre la vulnerabilità sociale con azioni che rinsaldino relazioni, attraverso l'apertura di luoghi di comunità accessibili a tutti, anche con negozi di quartiere che mantengano vivo lo spirito di comunità creando contesti di vita di qualità, e favorendo realtà profit e non che vogliano fornire servizi di educazione e socializzazione.

Anche se non mancano iniziative che promuovono economie attente alla salute e all'ambiente o di sensibilizzazione o ancora che operano per creare relazioni sociali inclusive, spesso questi aspetti sono affrontati in maniera separata, attraverso progetti sporadici o temporanei, con regia "dall'alto" e poco sostenibili nel tempo anche a causa della loro natura non imprenditoriale. Per questo si è pensato di unire ambiti tra loro apparentemente slegati - acquisto di prodotti sani e di qualità; dimensione culturale e sensibilizzativa; dimensione sociale e di partecipazione - in 4 realtà permanenti, autogestite e autofinanziate, che coniughino dimensione sociale e economica e usino la cultura come strumento per promuovere benessere, stili di vita sani e nuove visioni di sviluppo e partecipazione.

Contesto locale – Riva del Garda

Referente: Luogo Comune ETS

Emporio Comune, nell'ambito del progetto **Alimentare Cultura** si configura come un pacchetto di attività il cui focus è attorno al tema dell'economia circolare e del cibo come attivatori sociali. Si vuole sperimentare un modello innovativo di scambio/prestito/dono/baratto di oggetti, cibo e competenze in cui ricreare reti e empowerment di comunità.

Al contempo, Emporio Comune, mira a contrastare le nuove e vecchie povertà ed a creare una cultura di stili di vita sostenibili e sani attraverso pratiche green di riuso, condivisione e autoproduzione. Le attività proposte avranno un target trasversale alle fasce d'età e sociali e la metodologia adottata sarà quella del fare collettivo in un clima inclusivo e conviviale.

Questo work package nasce da una lettura congiunta dei bisogni con i Servizi Sociali della Comunità Alto Garda e Ledro. Nello specifico vuole rispondere al bisogno di fornire strumenti di gestione del bilancio familiare delle persone fragili attraverso l'educazione a pratiche quotidiane di acquisto o non acquisto come scelta consapevole in termini economici ma anche di sostenibilità ambientale e benessere. Le attività qui descritte avranno luogo nel territorio del Comune di Riva del Garda e che saranno rivolte alla popolazione dell'intera comunità dell'Alto Garda e Ledro.

La continuità delle attività proposte garantirà un accesso costante e facile all'emporio nell'arco dell'anno e dei tre anni. L'importanza di permettere un accesso continuo alle attività è la base per sperimentare un modello inclusivo e relazionale che non sia basato sulla semplice fruizione ma sulla partecipazione e la generatività dei cittadini nell'emporio.

Di seguito le attività proposte:

- **BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI**

Una piattaforma dove prendere in prestito oggetti, in modo da non doverli acquistare. Vogliamo creare una piccola rivoluzione culturale che investa le abitudini quotidiane dei cittadini, l'idea di consumo, di acquisto e di possesso.

Una nuova forma di biblioteca, al cui interno non saranno presenti libri, cd, dvd e fumetti ma oggetti veri e propri come gli utensili della cucina, gli accessori per la prima infanzia, le attrezzature del bricolage e tante altre cose a disposizione di tutti, all'interno del territorio provinciale, soprattutto grazie al supporto dei partner di progetto, situati in zone strategiche.

Il primo passo per la realizzazione del progetto è quello di fare la ricognizione di quanti cittadini sono interessati a partecipare e capire quali sono gli oggetti che la comunità avrebbe maggiore interesse a condividere.

Obiettivo: Promuovere la cultura della condivisione, rimettere la persona al centro, ridare il giusto valore agli oggetti e restituire umanità all'idea di commercio attraverso la biblioteca degli oggetti.

- **RIUSAMI**

spazio che promuove la cultura del riuso, favorendo lo scambio di vestiti e oggetti per la casa che non servono più al proprietario, ma che possono essere utili ad altri.

L'accesso sarà libero e gratuito, verrà favorito lo scambio, ma saranno possibili le più svariate forme di partecipazione. All'interno di questa attività sono previsti anche eventi di intrattenimento e condivisione, come ad esempio sfilate vintage.

- **MERCATINO DEI LIBRI SCOLASTICI**

occasione di gancio con i ragazzi delle scuole superiori, che co-gestiscono lo spazio, organizzando la vendita di libri scolastici usati, assente sul nostro territorio. L'attività si propone di favorire la cultura del riuso e abbattere i costi scolastici a favore delle famiglie.

- **FORNO SOCIALE** Un forno aperto, nel quale è possibile infornare pani, focacce, pizze. Il pane ha una storia millenaria che accompagna il genere umano attraverso secoli e continenti e diventa così elemento di unione e condivisione. Il tempo della lievitazione diventa il tempo della vicinanza e della relazione. L'autoproduzione porta consapevolezza e conoscenza, ma anche salute. Si cercherà di portare al forno tipi di farina di grani antichi e biologici, che non vengono stressati con fertilizzanti chimici o alterazioni genetiche per aumentare la produzione, rimanendo più naturali e salutari. In collaborazione con il partner di progetto "La Foresta", porteremo in vari quartieri della città il Forno Vagabondo, un forno a legna itinerante montato su una cargo bike elettrica, stazionato in Foresta.

- **LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE ALIMENTARE**

Momento conviviale di trasformazione di prodotti alimentari, come conserve, sottaceti o sottoli, in cui i partecipanti sono parte attiva del processo e si portano a casa il risultato ad un costo contenuto, con una diversa consapevolezza nelle scelte alimentari sugli ingredienti contenuti e valori nutrizionali. L'obiettivo dei laboratori di autoproduzione del cibo avranno anche l'obiettivo di sensibilizzare al tema dell'abbattimento degli esuberi dei piccoli produttori locali e la valorizzazione degli avanzi alimentari domestici.

- **LABORATORIO DI AUTOPRODUZIONE/STILI DI VITA SANI**

Momenti conviviali di autoproduzione per promuovere stili di vita sani orientati all'ecosostenibilità, tramite la creazione di una rete per lo scambio di conoscenze e competenze. In queste occasioni si realizzeranno dei prodotti per l'igiene personale o della casa, accompagnati a momenti di incontro e confronto su temi legati alla salute, lo stile di vita sano e sostenibile, l'attenzione alle etichette e agli apporti calorici.

- **RIMPIATTIAMO - CENE CONVIVALI ANTI-SPRECO** Circa un terzo del cibo prodotto a livello globale viene sprecato e diventa rifiuto. Ben l'80% di esso sarebbe ancora consumabile, il 40% degli sprechi alimentari dipende dalla distribuzione e dal consumo e in Italia ogni settimana ogni singolo cittadino getta circa mezzo chilo di cibo. È evidente quindi come quello dello spreco alimentare sia innanzitutto un problema di tipo etico. Per "educare" ad una maggiore consapevolezza ecologica ed alimentare verranno proposti, a cadenza mensile, pomeriggi di cucina in compagnia, in cui le pietanze saranno realizzate con prodotti recuperati da mercati della zona e da produttori locali, altrimenti destinati al macero.

Di volta in volta verrà scelto un menù differente (etnico, regionale, stagionale) che viene realizzato

in gruppo, condividendo la ricetta e suddividendosi i compiti. la serata finisce con una cena conviviale tutti insieme.

- **“A TUTTO GAS” - PUNTO DI DISTRIBUZIONE INTERGAS**

Emporio Comune si propone di provare a creare un magazzino comune per la distribuzione di alcuni prodotti dei gruppi d’acquisto solidale locali. I GAS sono un raggruppamento spontaneo di persone che si organizza per fare acquisto collettivi nel nome del risparmio ma soprattutto della scelta etica e ambientale. Per il progetto, il loro coinvolgimento rappresenta un'occasione di incontro per i vari gruppi di acquisto solidale, ma anche di conoscenza per chi non si è ancora avvicinato a questo tipo di acquisto consapevole e vuole capirci di più. Si auspica la possibilità che l'Emporio Comune stesso possa sperimentare ordini “stagionali” per traghettare questo modello di acquisto e valoriale anche su un pubblico variegato.

- **“FACCIAMO I CONTI” - PERCORSO SULLA GESTIONE DEL BILANCIO FAMILIARE**

Il percorso sarà interamente costruito con la collaborazione dei Servizi Sociali della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e dai bisogni raccolti dal Tavolo di Solidarietà territoriale attraverso le Caritas locali. Nasce dall'esigenza di fornire strumenti concreti alle famiglie con fragilità attraverso un accompagnamento alla gestione del bilancio familiare. Le attività proposte saranno di ordine pratico, a partire dal monitoraggio delle spese sostenute per identificare le voci di spesa superflue o eccessive. Questa attività verrà integrata dai laboratori di trasformazione e autoproduzione per arricchire di conoscenze pratiche e valoriali il percorso teorico sulla gestione economica. Si potrà così aiutare ad orientarsi verso consumi di prodotti più sostenibili, etici e salutari.

METDODOLOGIA

Verrà adottato un modello di gestione orizzontale e inclusivo, che promuove la partecipazione dal basso. Si punterà al giusto equilibrio tra ascolto della comunità e dei target individuati - con cui individuare bisogni e co-costruire azioni specifiche - e la proposta di attività e laboratori, nati dal continuo confronto all'interno della rete dei partner e con realtà con finalità simili.

Gli spazi verranno curati in modo che possano diventare luoghi aperti, accoglienti e di engagement della comunità, ma anche di innovazione sui temi del progetto. Le persone verranno coinvolte a vari livelli: come fruitrici di attività, come portatrici di idee e proposte concrete, come cittadini/e attivi/e o volontari/e del progetto.

La presenza di uno spazio permanente di socialità favorirà nuovi contesti relazionali e culturali; facendo leva sulla diversità delle proposte, si promuoverà l'incontro tra persone di estrazione

socioeconomica diversa. L'intento è che da un lato il tema del cibo e il fare insieme permettano di "fare comunità" e promuovano il benessere; dall'altro il fare insieme e "fare comunità" avvicinino più persone a modelli di consumo più sani e equi. Le persone verranno stimolate ad essere parte-in-azione del progetto: verranno accompagnate verso la nascita di relazioni di fiducia, maggiore consapevolezza, corresponsabilità e potere rispetto alle azioni messe in campo, che quindi non saranno fini a se stesse ma volte a cambiare il contesto e il modo di esservi presenti in qualità di cittadini/e. Per le persone attive e i soggetti della rete verranno previste formazioni, grazie alle risorse del progetto, alle competenze interne, a quelle acquisite in corso, ai fondi trovati ad hoc (per esempio Ufficio Svolta). Il continuo lavoro di rete garantirà la condivisione dei risultati delle diverse sperimentazioni e lo scambio fra i 4 territori, ai fini anche di un trasferimento delle azioni da un territorio all'altro.

POSSIBILI RICADUTE

Oltre al raggiungimento degli obiettivi di progetto, ci aspettiamo che alla conclusione dello stesso si possano verificare e consolidare ricadute a lungo termine suddivise in tre dimensioni di impatto:

Livello individuale:

- aumento del benessere psicofisico delle persone
- acquisizione di competenze necessarie per ridurre l'impatto ambientale individuale e aumentare la resilienza economica attraverso azioni quotidiane (spesa, autoproduzione, trasformazione alimentare, organizzazione di servizi di mutuo-aiuto)

Livello di comunità:

- Consolidamento e potenziamento delle reti già esistenti, immettendo più realtà territoriali in un circolo virtuoso di comunicazione e scambio di formati e pratiche. Ci aspettiamo una crescita della cultura e delle pratiche di mutuo aiuto all'interno delle comunità coinvolte.

Livello territoriale:

- Ci aspettiamo che le reti multi-territoriali e decentralizzate che esploreremo durante il progetto proseguano la loro collaborazione oltre le scadenze progettuali. (assemblee annuali/semestrali).
- Auspichiamo il consolidarsi dell'idea di distretto di empori di comunità trentini e l'ampliarsi della rete di realtà che ne fanno parte.
- Grazie alla collaborazione con Trentino Social Tank, ci aspettiamo di poter contribuire in maniera

concreta al processo di sviluppo dell'economia solidale trentina.

- Come ricaduta delle sperimentazioni metodologiche attuate in fase progettuale ci aspettiamo una diffusione e un più ampio utilizzo delle stesse: auspichiamo che la creazione di nuovi formati partecipativi, modelli e servizi diventi esempio virtuoso per altre realtà del territorio.

Le ricadute attese saranno misurate per mezzo di interviste ante e post progetto, a partner e stakeholder, e focus group periodici.